

Quaderni luav. Ricerche

a cura di Carla Tedesco

Forerunning. Il Corso di Laurea in Urbanistica a Venezia

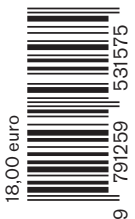
---

a cura di Carla Tedesco

*Forerunning.*  
Il Corso di Laurea in  
Urbanistica a Venezia



Il volume include riflessioni sulle innovazioni innescate dalla istituzione del primo Corso di Laurea in Urbanistica italiano a Venezia, interpretate come elementi in grado di portare nel presente temi e approcci che avrebbero mostrato la propria potenzialità nel futuro. Tali “anticipazioni” alimentano ancora oggi dimensioni di originalità negli approcci alla ricerca e alla formazione in urbanistica e pianificazione.



**Quaderni Iuav. Ricerche**

---

a cura di Carla Tedesco

*Forerunning.*  
Il Corso di Laurea in  
Urbanistica a Venezia

## Quaderni luav. Ricerche *luav at Work*

Collana a cura di

Sara Marini, Massimiliano Condotta, Università luav di Venezia

### Comitato scientifico

Caterina Balletti, Università luav di Venezia

Alessandra Bosco, Università luav di Venezia

Maurizio Carlin, Padiglione Venezia

Michele Casarin, Accademia di Belle Arti di Venezia

Alessandro Costa, Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità

Giovanni Dell'Olivo, Fondazione di Venezia

Giovanni Marras, Università luav di Venezia

### Progetto grafico

Centro Editoria Pard / Egidio Cutillo, Andrea Pastorello

## Forerunning. Il Corso di Laurea in Urbanistica a Venezia

a cura di Carla Tedesco

ISBN 979-12-5953-157-5

Prima edizione: aprile 2025

Impaginazione: Marco Antonio Minozzo Gabriel

### Immagine di copertina

Palazzo Albrizzi, Preganziol, anni Settanta del Novecento. Archivio del Corso di Laurea in Urbanistica.

Anteferma Edizioni Srl, via Asolo 12, Conegliano, TV

Stampa: Grafiche Antiga, Crocetta del Montello, TV

Copyright: Opera distribuita con licenza CC BY-NC-ND 4.0 internazionale

Volume edito nell'ambito della 19. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia all'interno del progetto *luav at Work* quale estensione nel territorio cittadino del Padiglione Venezia.

Volume realizzato con i fondi relativi all'attività di collaborazione fra Fondazione luav, Università luav di Venezia, Fondazione di Venezia e Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità.



## Indice

- 6 *Cronache del Corso di Laurea in Urbanistica a Venezia: 1971-2025. Quali anticipazioni?*  
Carla Tedesco

### I. L'istituzione del corso di laurea

- 16 *8000 urbanisti per 8000 comuni...*  
Giulio Ernesti
- 32 *In dialogo con Angela Barbanente*  
Medea Ferrigno, Francesco Grigio, Mercy Atieno Ngala
- 40 *Riposizionare la disciplina formando nuovi professionisti / Repositioning the discipline by training new practitioners*  
Medea Ferrigno, Francesco Grigio, Mercy Atieno Ngala, Rouven Renggli

### II. Osservare città e territori in rapida trasformazione / Riflettere sull'efficacia del piano

- 48 *Gli anni ruggenti della ricerca territoriale in Veneto. La scoperta della "città diffusa"*  
Michelangelo Savino
- 58 *Lecture di un territorio abitato. Esplorazioni e descrizioni del Veneto tra fenomeni generali e specificità locali*  
Stefano Munarin, Maria Chiara Tosi
- 68 *Dalla città diffusa ai piani e progetti per la città contemporanea*  
Sabina Lenoci

- 76 *In dialogo con Chiara Mazzoleni*  
Carla Tedesco
- 84 *In dialogo con Luciano Vettoretto*  
Eugenio Cannovale-Palermo
- 98 *Uno sguardo all'interdisciplinarietà e all'evoluzione della città diffusa / An insight into the interdisciplinarity and evolution of the città diffusa*  
Klarissa Pica, Ana Carla Parosu, Rameen Rafique, Gleb Vinogradov

### III. Dal governo alla governance: piani, politiche, pratiche

- 108 *Con il piano, oltre il piano. L'approccio di politiche e la valutazione*  
Carla Tedesco
- 114 *In dialogo con Anna Marson*  
Eugenio Cannovale-Palermo, Irina Popescu, Mykola Tsyharin
- 126 *In dialogo con Gabriele Pasqui*  
Eugenio Cannovale-Palermo
- 138 *Forme aperte di ricerca nell'epoca delle scelte e della responsabilità / Open forms of research in the age of choices and responsibility*  
Eugenio Cannovale-Palermo, Mohammed Yagoub Abdallah Abdallah, Irina Popescu, Mykola Tsyharin

### IV. Il percorso formativo e la ricerca: continuità e cambiamenti

- 146 *La formazione dell'Urbanista/Pianificatore. Tappe e caratteri evolutivi del percorso di studi attivato a Venezia*  
Matelda Reho
- 164 *Evoluzioni del Corso di Laurea in Urbanistica allo Iuav: un'indagine attraverso i manifesti degli studi*  
Matteo Basso, Gianfranco Pozzer

### V. Temi

- 178 *La dimensione ambientale nel Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione dell'Università Iuav di Venezia: tra tradizione e sperimentazione*  
Francesco Musco
- 184 *FuoriVia: l'eredità di Virginio Bettini*  
Associazione FuoriVia
- 188 *La questione abitativa e il problema "casa"*  
Laura Fregolent
- 196 *Iuav e Global South: pratiche e formazione in ambito urbanistico, pianificatorio e di valutazione*  
Domenico Patassini
- 198 *Nuove tecnologie e territorio allo Iuav*  
Luigi Di Prinzio
- 202 *Un urban center senza centro: l'esperienza del Laboratorio l'Ombrello a Venezia*  
Valeria Giannella, Andrea Mariotto
- 207 Bibliografie

**Fragments and wholes**

Riflettere sulle innovazioni prodotte a partire dalla istituzione del primo Corso di Laurea in Urbanistica italiano a Venezia nell'ambito del progetto *Iuav at Work*, estensione nel territorio cittadino del Padiglione Venezia della 19a Mostra Internazionale di Architettura. È questo il *fil rouge* che lega gli interventi raccolti in questo volume.

In un mondo che cambia in modo accelerato e vorticoso appare fondamentale non dare per scontate le radici di un ambito disciplinare particolarmente articolato e variegato, riuscire a comprenderle in profondità e a coniugarle con le nuove questioni sempre più urgenti che si profilano - legate ai cambiamenti climatici, alla crescita delle disuguaglianze, all'emergere di nuovi conflitti e di situazioni geopolitiche fortemente instabili nonché alle interrelazioni tra questi fenomeni. Tanto più nell'attuale momento storico in cui gli equilibri geopolitici ed economici a scala mondiale stanno cambiando in modo particolarmente accelerato e per molti versi incomprensibile, al punto che non è chiaro se per interpretarli sia più sufficiente parlare di "policrisi"<sup>1</sup>.

Ora, di fronte agli esiti della crescita urbana su città e territori in termini di frammentazione e all'emergere di nuove configurazioni delle relazioni tra persone e spazio, le posizioni teoriche e le pratiche dell'urbanistica e della pianificazione territoriale sono andate progressivamente diversificandosi sino a costituire ambiti spesso tra loro non comunicanti.<sup>2</sup>

In un momento in cui appare fondamentale mettere in atto nuove tattiche per 'abitare il vortice'<sup>3</sup>, l'idea qui sviluppata e che ha guidato questo lavoro è che sia fondamentale non solo mettere in campo approcci innovativi per inquadrare e affrontare problemi specifici, ma anche utilizzare nuove cornici epistemologiche utili a identificare inedite connessioni<sup>4</sup> tra

---

## Cronache del Corso di Laurea in Urbanistica a Venezia: 1971-2025. Quali anticipazioni?

1 A. Tooze, *L'anno del rinoceronte grigio. La catastrofe che avremmo dovuto prevedere*, Feltrinelli, Milano 2021.

2 N. Brenner, C. Schmid, *Towards a new epistemology of the urban?*, «City», 19, 2-3, 2015, pp. 151-182.

3 B. Niessen, *Abitare il vortice*, Utet, Torino 2023.

4 C. Tedesco, *Connessioni inedite. Percorsi di vita multilocali, mobilità*

problemi e soluzioni, per anticipare e prefigurare nel presente futuri desiderati.

In questo quadro di riferimento, è apparso sensato porsi l'obiettivo di 'andare alla radice delle cose', di rintracciare, comprendere, recuperare alcuni frammenti del passato e di interrogarsi sul se e come riassembolarli per guardare al futuro.

L'idea è stata quella di avviare un lavoro di scavo, orientato dalla ricerca di elementi di 'anticipazione', che appaiono significativi perché hanno prodotto e alimentano ancora oggi dimensioni di innovazione e originalità negli approcci alla ricerca e alla formazione in urbanistica e pianificazione del territorio all'Università Iuav. Attenzione è stata riservata anche a ciò che era stato accantonato, ma che può essere oggi significativamente reinterpretato per produrre ulteriori innovazioni.

Detto altrimenti, l'obiettivo del lavoro che questo testo restituisce è stato quello di rintracciare elementi che, a partire dalla istituzione del Corso di Laurea in Urbanistica, hanno rappresentato anticipazioni del futuro, hanno mostrato la capacità di Iuav di portare nel presente idee e approcci che avrebbero rivelato appieno la propria significatività nel futuro, e che costituiscono oggi chiavi fondamentali per affrontare le questioni urbane e territoriali. Tali elementi, pur raccolti in modo parziale e frammentario, consentono di delineare passaggi significativi nell'evoluzione della ricerca e della formazione dalla fondazione del corso di laurea ad oggi.

Il lavoro è stato portato avanti senza l'ambizione di giungere ad interpretazioni, né tantomeno di costruire apologie del tempo che fu, di una presunta età dell'oro della formazione e della ricerca in urbanistica, ma ricostruendo alcuni frammenti in larga parte in forma di resoconto. Questo, però, nella consapevolezza che quando si individuano e si esplorano frammenti, emergono anche necessariamente tratti del quadro di insieme: frammenti e quadri di insieme possono diventare più di quanto sembrano

*delle cose, delle informazioni, delle idee e nuove pratiche d'uso del territorio*, «Tracce Urbane», 15, 2024, pp. 95-116.

inizialmente<sup>5</sup>. Ancora, esplorare frammenti non significa rinunciare a visioni di insieme, ma apre alla possibilità di usarli, connetterli, nello sforzo di rintracciare una relazione tra coerenza e molteplicità<sup>6</sup>.

Sul piano operativo si è trattato di rintracciare documenti e raccogliere testimonianze, con l'obiettivo di restituire alcune cronache: il riferimento è qui alla distinzione fatta tra la storia come analisi critica del passato e la cronaca come raccolta di eventi senza un'elaborazione concettuale.<sup>7</sup>

### **Connettere ricerca e formazione: l'organizzazione del workshop *Forerunning* – Il Corso di Laurea in Urbanistica a Venezia come innesco di sperimentazioni**

Il lavoro è stato portato avanti, tra febbraio e aprile 2025, attraverso un *workshop* che ha coinvolto gli studenti del corso di laurea magistrale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio (del percorso in italiano e di quello in inglese). La stretta integrazione tra attività didattica e di ricerca è stata uno dei punti di forza del corso di laurea sin dalla sua istituzione, come d'altra parte è poi emerso da molte delle interviste e dei contributi contenuti in questo testo (cfr. Barbanente).

Con gli studenti, divisi in gruppi, coordinati da dottorandi di ricerca<sup>8</sup> e ricercatori, abbiamo focalizzato l'attenzione su alcune trasformazioni rilevanti di città e territori, su questioni al centro del dibattito scientifico, sull'evoluzione degli strumenti di azione territoriale: in breve, su come sono cambiate l'urbanistica e la pianificazione territoriale, per come questo si riesce a cogliere dall'osservatorio della prima scuola di urbanistica italiana, delle sue relazioni con il dibattito nazionale e internazionale, della sua capacità di anticipare.

5 C. Mc Farlane, *Fragments of the city. Making and Remaking Urban Worlds*, University of California Press, Oakland 2021.

6 *Ibid.*

7 M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Einaudi, Torino 1969; ed or. 1949.

8 Dell'ambito di Pianificazione e Politiche urbane e territoriali della Scuola di Dottorato Iuav.

Si tratta naturalmente, di una osservazione limitata, che dipende largamente da dove ci siamo posizionati, ma, sullo sfondo, si delineano a grandi linee alcuni cambiamenti più generali dello scenario nazionale e internazionale.

Al fine di ricostruire “cronache” del corso di laurea sono stati individuati tre ambiti, temporali e tematici, in ordine cronologico. Il tempo è stato qui interpretato come scorrere lineare<sup>9</sup>, ma il lavoro è stato portato avanti ‘per frammenti’ in modo da lasciare aperta la possibilità di ricomposizioni.

Si tratta di ambiti temporali, significativi ciascuno rispetto ad una ipotesi esplorativa di partenza, delineati in modo non troppo rigido e che per tratti significativi si sovrappongono tra loro. Sono costituiti da persone (protagonisti di cui sono disponibili testimonianze sotto forma di interviste filmate o trascritte e/o che sono stati intervistati nel corso del *workshop*), idee contenute in testi di carattere interpretativo o documentario (libri e altri scritti, materiali grigi), in elaborati di analisi, piani e progetti e/o che sono state tradotte in programmi formativi

Le chiavi di lettura adottate hanno riguardato principalmente il rapporto con le istituzioni (in particolare, ma non esclusivamente, con gli enti locali); le forme e i modi della conoscenza e della razionalità, i saperi e le relazioni tra saperi diversi; gli strumenti dell’azione territoriale; i costrutti interpretativi di città e territori (centri storici, periferie, città diffusa...a Venezia, in Veneto, ma non solo); i temi emergenti.

Per ogni ambito gli studenti, a partire dalle ipotesi esplorative riportate di seguito hanno intervistato, coordinati da dottorandi e ricercatori, alcuni protagonisti e/o visionato attentamente video e audio già disponibili, interrogato testi pubblicati e materiali grigi.

Il primo ambito – *L’istituzione del corso di laurea* – esplora eventi e idee legati ai primi anni successivi alla fondazione del corso di laurea, nel periodo che copre grossomodo gli anni Settanta e Ottanta del Novecento. L’istituzione del corso di laurea viene

interpretata come esito del dibattito nazionale degli anni Sessanta del Novecento sulle relazioni tra programmazione economica e pianificazione. L’idea era quella di riempire di consapevolezza formata le istituzioni per portare avanti un cambiamento nella direzione della democrazia (cfr. in particolare i contributi di Ernesti e Vettorelto, in questo volume).

Con riferimento a questo ambito, in particolare in relazione alla figura del fondatore della scuola Giovanni Astengo, sono disponibili non solo molti materiali già catalogati, ma anche molti testi interpretativi<sup>10</sup>

L’approccio multidisciplinare, che mette sullo stesso piano la progettazione e le scienze sociali, l’idea di formare una nuova figura, un approccio che si confronta con temi che stanno nel dibattito contemporaneo, come quello della casa (cfr. Fregolent, in questo testo) e/o di confrontarsi con questioni territoriali a scala internazionale (cfr. Patassini, in questo testo), appaiono come tratti caratterizzanti l’attività di ricerca e la formazione.

Il secondo ambito – *Osservare/Interpretare città e territori in trasformazione – Riflettere sull’efficacia dei piani* - copre gli anni Ottanta e Novanta del Novecento, quando all’offerta formativa multidisciplinare si affiancano ricerche portate avanti attraverso sguardi interdisciplinari, che si evolveranno in modi diversi: da una parte, analisi che si fondano largamente su approcci

10 Cfr. l’archivio dei testi di Giovanni Astengo, curato da un gruppo di lavoro coordinato da Laura Fregolent, disponibile online (<https://circe.luav.it/astengo/prototipo/scritti.php>); L. Ciacci, B. Dolcetta, A. Marin, *Giovanni Astengo urbanista militante*, Marsilio, Venezia 2009, libro e DVD; P. Di Biagi, *Giovanni Astengo un metodo per dare rigore scientifico all’urbanistica* in P. Di Biagi, C. Gabellini (a cura di), *Urbanisti italiani. Piccinato, Marconi, Samonà, Quaroni, De Carlo, Astengo, Campos Venuti, Laterza, Roma-Bari 1992*, pp. 394-467; F. Indovina (a cura di), *La ragione del piano. Giovanni Astengo e l’urbanistica italiana*, FrancoAngeli, Milano 1991; A. Marin, *Una nuova scuola per un uomo nuovo. Il Corso di Laurea in Urbanistica e il nuovo assetto dipartimentale* in G. Zucconi, M. Carraro (a cura di), *Officina luav, 1925-1980. Saggi sulla scuola di architettura di Venezia*, Marsilio, Venezia 2011, pp. 189-205; G. De Luca, F. Sbetti (a cura di), *Le eredità di Astengo. Parole chiave #05*, INU edizioni, Roma 2012; Dolcetta B., Maguolo M., Marin A., (a cura di), *Giovanni Astengo urbanista. Piani, progetti, opere*, il Poligrafo, Padova 2015.

9 J.T. Fraser, *Time, the Familiar Stranger*, University of Massachusetts Press, Amherst 1987; trad. it. *Il tempo: una presenza sconosciuta*, Feltrinelli, Milano 1991.

socioeconomici, volte a rafforzare la capacità interpretativa; dall'altra la costruzione di robusti quadri conoscitivi, volti alla redazione di piani fondati su basi differenti (cfr. Mazzoleni, in questo testo).

Emerge in modo netto in questo periodo la dimensione regionale dei processi di urbanizzazione, che sarà oggetto di osservazione – da più parti e in più modi – con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'area del Veneto centrale, interpretata attraverso il costruito teorico della città diffusa (cfr. i contributi di Savino, Munarin e Tosi e Lenoci, in questo testo).

In questo contesto si rafforza la consapevolezza circa dell'urgenza di mettere al centro delle attività di pianificazione le questioni ambientali, attraverso scale progettuali in grado di trattare la dimensione sovralocale dei processi di trasformazione (cfr. Musco e Associazione FuoriVia, in questo testo) e sperimentando l'uso di nuove tecnologie (cfr. Di Prinzi, in questo volume).

Il terzo ambito – *Dal governo alla governance: piani, politiche, pratiche* – copre grossomodo il periodo che va dagli anni Novanta agli anni 2010 in cui viene introdotto nei programmi formativi e di ricerca un approccio che, a partire dall'interpretazione del piano come processo, attinge largamente all'analisi delle politiche pubbliche, pur reinterpretata attraverso una forte attenzione per la dimensione sociologica/politologica (cfr. i dialoghi con Anna Marson, Gabriele Pasqui e Luciano Vettoreto e contributo di Tedesco, in questo volume).

In particolare in questo periodo, sotto la spinta di diversi processi legati all'indebolimento degli stati nazionali, alla territorializzazione degli obiettivi della politica di coesione comunitaria, alla globalizzazione e all'intensificarsi delle relazioni internazionali e transnazionali, si assiste al passaggio a configurazioni di *governance* sempre più articolate nella dimensione verticale e orizzontale. Si moltiplicano parallelamente gli strumenti dell'azione territoriale: non solo piani di governo del territorio e di settore, ma politiche e altre forme dell'azione territoriale. Sotto osservazione nelle attività di ricerca e progressivamente al centro dei programmi formativi emergono i rapporti di cooperazione istituzionale, le nuove forme di negoziazione pubblico-privato, i meccanismi della partecipazione e dell'azione “dal basso” (cfr. Giannella, Mariotto, in questo volume).

### Ritorno al futuro...

Cosa ci aspettavamo che emergesse? Alcune sovrapposizioni (tra ambiti e materiali), alcuni ‘addensamenti’ significativi, alcuni frammenti rimasti isolati, ma che oggi avrebbe senso recuperare, questioni finite su un binario morto e che oggi appaiono rilevanti.

Il lavoro è stato necessariamente selettivo e rappresenta l'avvio di una più articolata operazione di ricerca; è stato portato avanti interpretando il tempo come scorrere lineare, ma senza pretesa di esaustività, attraverso una lettura ‘per frammenti’ in modo da lasciare aperture e spazi per ulteriori approfondimenti e per molteplici possibili ricomposizioni. Tuttavia, sono emersi elementi per tracciare schizzi interpretativi di quelle che sono state le anticipazioni negli approcci e nei temi affrontati nelle attività di ricerca e di formazione a partire dalla istituzione del primo corso di laurea in Urbanistica italiano. Un primo tentativo sarà fatto in occasione della mostra che sarà allestita negli spazi della sede Iuav dei Tolentini, quando i frammenti saranno riassemblati in ordine tematico.

Le prime tre sezioni in cui è articolato il testo corrispondono ai tre ambiti in cui è stato articolato il *workshop*. In ciascuna sezione l'ipotesi iniziale di esplorazione dell'ambito viene declinata in modi diversi attraverso contributi dei e dialoghi con i docenti che sono intervenuti in aula nel corso del *workshop* o sono stati intervistati dagli studenti, nonché una sintesi di quanto gli studenti hanno appreso attraverso il lavoro portato avanti. Tali sintesi si rivelano utili a tessere il filo del discorso e a orientarsi tra i contenuti del testo.

Nella quarta sezione vengono dapprima delineate le principali tappe evolutive del percorso di studi in Urbanistica attivato a Venezia (cfr. Reho), quindi ricostruiti attraverso un'analisi dei manifesti degli studi i contenuti e l'articolazione dell'offerta formativa (cfr. Basso, Pozzer).

Sono poi sviluppati nella quinta e ultima sezione alcuni dei temi e delle questioni emersi quali anticipazioni che Iuav ha portato avanti nel passato e che appaiono oggi, opportunamente rideclinati, centrali nelle attività di ricerca e di formazione e in grado di generare ulteriori innovazioni in prospettiva.